

**Alessio Bidoli** (Milano, 1986) ha iniziato lo studio del violino all'età di sette anni. Nel 2006 ha conseguito il diploma con il massimo dei voti e lode presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Successivamente si è perfezionato alla Haute Ecole de Musique del Conservatorio di Losanna e al Mozarteum di Salisburgo con Pierre Amoyal, all'Accademia Chigiana di Siena con Salvatore Accardo e all'Accademia Internazionale di Imola con Pavel Berman e Oleksandr Semchuk. Nel 2005 è stato tra i vincitori alla Rassegna Nazionale d'Archi di Vittorio Veneto. Nel 2007 ha collaborato con la Camerata di Losanna diretta da Pierre Amoyal. In qualità di solista ha suonato in prestigiose stagioni concertistiche tra cui: MITO SettembreMusica, Società del Quartetto, Società dei Concerti e Serate Musicali di Milano, Fondazione Musica Insieme di Bologna, Associazione Amici della Musica di : Palermo, Foligno, Udine e Sondalo, Auditorium Arvedi di Cremona, Festival Paganiniano di Carro. Nel 2015 è stato protagonista, insieme a Vittorio Sgarbi, di un progetto teatrale per immagini e suoni sul Barocco. Dopo una prima registrazione nel 2011 per Amadeus Magazine, dal 2013 ha iniziato un'intensa collaborazione discografica con il pianista Bruno Canino con cui ha registrato sei album: *Verdi Fantasias* con parafrasi di opere verdiane di Sivori e Bazzini (Sony Classical, 2013; ripubblicato nel 2019 da Concerto Classics), *Italian Soul-Anima Italiana*, dedicato a composizioni della prima metà del '900 (Sony Classical, 2016); un recital comprendente la *Suite italienne* di Stravinskij e lavori francesi coevi (Warner Classics, 2017); la registrazione integrale delle *Sonates* per violino e pianoforte di Saint-Saëns (Warner Classics, 2018); una monografia sul repertorio cameristico di Nino Rota (Decca, 2020, con Massimo Mercelli al flauto) e una registrazione delle opere cameristiche del compositore portoghese Luis de Freitas Branco (Sony Classical, 2022, con Alain Meunier al violoncello). È direttore artistico del Festival *Musica in Corte a Crema* e del Festival *Mirabello* a Milano. Ha partecipato a diversi programmi a lui dedicati da emittenti radiofoniche, tra cui Radio France, NDR Kultur, Radio Svizzera Italiana, RAI Radio 3, Radio Vaticana e Radio 24. È titolare della cattedra di violino al Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari. Suona uno degli strumenti del nonno, Dante Regazzoni, tra i migliori esponenti della liuteria lombarda del secondo '900 e uno Stefano Scarampella del 1902.